

di Alberto Rochira

UDINE

Filosofia servita a colazione nel cuore di Udine, per approfondire l'idea di Europa con l'aiuto della dialettica e sulla scorta dei pensatori contemporanei. E cioè indagare come questo concetto, o mito, sia stato costruito o de-costruito nella storia del pensiero occidentale, quale sia attualmente il suo stato di salute, quale futuro possa avere nei tempi di fortissima crisi globale dell'economia e della cultura che stiamo vivendo. È questo il filo conduttore - molto indovinato - del progetto "Europensieri", insolite colazioni filosofiche della domenica mattina organizzate nel capoluogo friulano dal Csa Teatro Stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e dalla Società Filosofica Italiana, sezione Fvg, con il sostegno della Banca di Udine. Il ciclo di cinque incontri, curato da Beatrice Bonato della Sfi e voluto dal Csa come percorso di approfondimento filosofico a margine della stagione teatrale di Contatto intitolata "Eurovisioni", è stato presentato ieri a Udine con l'assessore comunale alla Cultura Luigi Reitani, il presidente della Società Filosofica Italiana del Fvg Stefano Stefanel e Rita Maffei della direzione artistica del Csa.

Crolli, crisi, ospitalità, provocazioni e sopravvivenze saranno i temi centrali di questi momenti di riflessione a ingresso libero in programma nel Teatro San Giorgio tra il 2 dicembre 2012 e il 7 aprile 2013 (ore 11), animati da letture di pagine di maestri del pensiero moderno e contemporaneo come Edmund Husserl, Jacques Derrida, Judith Butler, Walter Benjamin, Claude Lévi-Strauss. «Al centro il motivo dell'identità europea che - ha spiegato Bonato -, nonostante il lungo cammino delle istituzioni comunitarie non ha ancora contorni stabili e desta un dibattito molto acceso». Protagonisti degli incontri saranno i filosofi Giovanni Leghissa, Nicola Gasbarro, Davide Tarizzo, Beatrice Bonato e Raoul Kirchmayr. «Questi incontri non saranno solo conferenze - ha aggiunto Bonato -, ma momenti di incontro in cui i testi saranno voci vive con le quali interloquire e confrontarsi dialetticamente, o anche polemizzare». Ingrediente principe la filosofia con le sue sfide, provocazioni e asperità, dunque, anche se per ammorbidire l'atmosfera ci saranno una tazza di caffè e qualche dolce assaggio (offerti rispettivamente da illycaffè e dal ristorante Allegria di Udine). Per ciascun incontro, letture di testi filosofici, antropologici, politici, con le voci di Rita Maffei, Stefano Rizzardi (curatore), Beatrice De

“Europensieri” a Udine tra filosofia e teatro per capire chi siamo

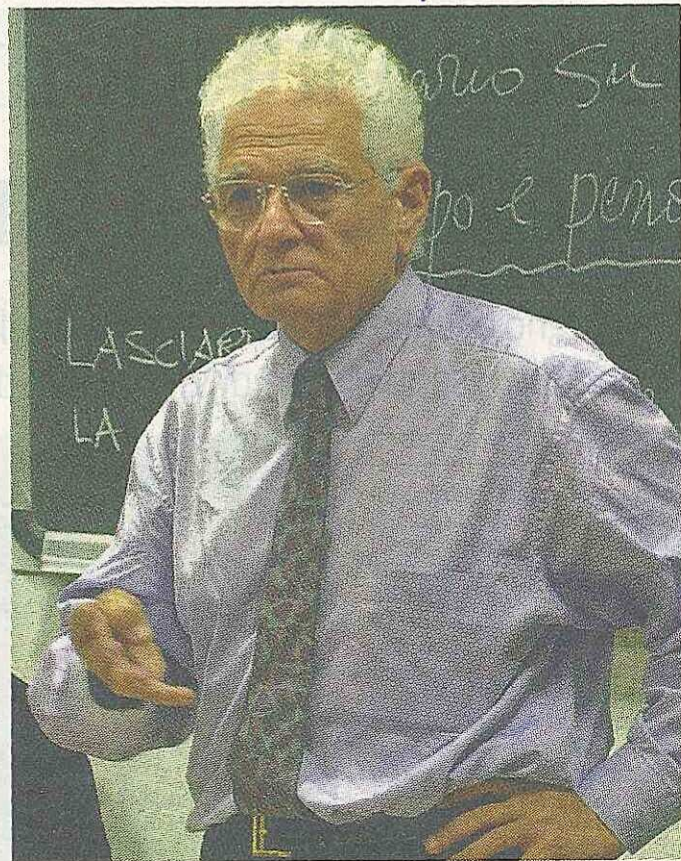
Dal 2 dicembre al 7 aprile un ciclo di cinque incontri con dibattiti e letture di pagine di testi classici

Bellis, Cristina Benedetti, Dylan De Michiel, Giulia De Paoli. «Interessante l'esperienza di mettere insieme filosofia e teatro - ha commentato Reitani - rompendo gli steccati tra le discipline». «Abbiamo voluto questa iniziativa con la Società filosofica italiana - ha affermato Maffei - per approfondire le 'eurovisioni', tema della XXXI stagione di Teatro Contatto, dal punto di vista politico, sociale, economico, e per comprendere

meglio i tanti significati legati all'idea di Europa nel mondo d'oggi». Gli incontri di "Europensieri" infatti scorrono in parallelo alla stagione del Csa già presentata, con molti punti di "convergenza" diretta tra i temi che saranno sviluppati nelle riflessioni e quelli degli spettacoli in cartellone. «In particolare sono molto collegati agli incontri filosofici - ha segnalato Maffei - spettacoli come "Lady Europe", prodotto

dal Csa, "Revolution Now!" del collettivo tedesco-britannico Gob Squad, il dialogo generazionale in "Figlie e figli" dell'ateneo Sforaris Theatre Company, e "Minsk 2011: a reply to Kathy Acker" della compagnia dei Belarus Free Theatre, lavoro che porta all'attenzione del pubblico - ha concluso - la situazione della capitale bielorusa dove ancora oggi al potere è la dittatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jacques Derrida (1930-2004) uno dei maestri del pensiero moderno